

delle umane stirpi, per cui cambiaronsi le tribù in istati ⁽¹⁾; necessità a cui niuna forza può contrastare, e che la divina Provvidenza compie per mezzo del buon senso individuale, quando manca l'appoggio d'un ordinato sistema, e per mezzo di quell'irresistibile potenza che si chiama opinione pubblica, e che non è altro che il risultamento del buon senso individuale. Sopra tutto dee guardarsi ogni governo d'usar per conservarsi quelle arti che adoperate da'sudditi sarebber malvagie; perchè immenso fomite di corruzione è un governo corrotto; sterminata è la congerie de' mali che ne rampolla; e il vivere in quello sarebbe un inferno, se un tal reggimento potesse durare. Ma Dio che è l'ordine, Dio di cui tutte le leggi si possono epilogare nella parola ordine, permette bensì, secondo le umane imperfezioni, leggiere e temporanee deviazioni da quello, ma vuole altresì che nelle cose morali, come nelle fisiche, l'estremo disordine sia l'equivalente di fine e di morte.

Era grande nel medio evo la potenza delle idee religiose, le quali, quanto erano mistiche e poco accessibili alle rozze menti de' guerrieri e de' popoli, tanto più ne moveano la fantasia.

(1) Murhard, *Der zweck des staats* (Le but de l'état).